



Il Ministro della Transizione Ecologica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 29 aprile 2022, n. 170;

VISTO l'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, con il quale è stato istituito, sotto vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 21 maggio 2010, n. 123, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 3 agosto 2010, n. 179, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del citato decreto n. 123 del 2010, ai sensi del quale "Gli organi dell'Istituto, nominati ai sensi degli articoli 5,6,7 e 9, sono: a) il presidente; b) il consiglio di amministrazione; c) il consiglio scientifico; d) il collegio dei revisori dei conti";

VISTA la legge 28 giugno 2016, n.132, recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 18 luglio 2016, n.166, che dispone, all'articolo 4, comma 6, che i componenti degli organi dell'ISPRA durano in carica per quattro anni e possono essere rinnovati per un solo mandato;

VISTO l'articolo 8, comma 1, del citato decreto n. 123 del 2010, ai sensi del quale "il Consiglio scientifico, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è composto: a) dal Presidente e da cinque membri, scelti tra professori universitari, ricercatori, tecnologi o esperti, anche stranieri, di comprovata qualificazione

scientifico, nei settori di competenza dell'Istituto; b) da un membro eletto dal personale tecnico-scientifico dell'ISPRA, al quale non è attribuito alcun emolumento aggiuntivo.";

VISTO lo Statuto di ISPRA approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 novembre 2013, n. 356, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e successive modificazioni, e la Deliberazione ISPRA n.62/CA del 27 gennaio 2020 con la quale vengono approvate ulteriori modifiche allo stesso Statuto;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1, del citato Statuto, ai sensi del quale il Consiglio scientifico è composto: "...a) dal Presidente e da cinque membri, scelti tra professori universitari, ricercatori, tecnologi o esperti, anche stranieri, di comprovata qualificazione scientifica, nei settori di competenza dell'Istituto; b) da un membro eletto dal personale tecnico-scientifico dell'ISPRA, al quale non è attribuito alcun emolumento aggiuntivo.";

VISTO che il mandato dei membri del Consiglio scientifico nominati con decreto ministeriale n. 123 in data 23 maggio 2017 risulta scaduto;

VISTO il Decreto 28 novembre 2014, n. 285, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con cui vengono determinati gli emolumenti da attribuire, tra gli altri, ai componenti del Consiglio scientifico dell'ISPRA;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio scientifico dell'ISPRA, ai sensi della normativa vigente;

VISTA la comunicazione acquisita al prot. n. 0010082 del 14 maggio 2021, con la quale il dottor Alessandro BRATTI, ex Direttore Generale dell'ISPRA, ha comunicato il nominativo dell'ingegner Daniele SPIZZICHINO, quale membro del Consiglio scientifico eletto tra il personale dello stesso Istituto;

VISTI il *curriculum vitae* del dottor Enrico BRUGNOLI, della professoressa Porzia MAIORANO, della professoressa Maria Cristina PEDICCHIO, della dottoressa Emanuela TESTAI e del dottor Roberto VIOLA comprovanti le rispettive competenze, capacità ed esperienze professionali, nonché le dichiarazioni rese dai medesimi circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, di inconferibilità e di conflitto di interessi, in particolare ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto legislativo n. 39 del 2013;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 0004273 del 23-02-2022, con la quale il dottor Enrico BRUGNOLI trasmetteva anche una nota del Consiglio Nazionale delle Ricerche, amministrazione di appartenenza, che relativamente all'incarico in parola comunicava "*che non è in conflitto d'interessi, che non contrasta con i doveri d'ufficio del dipendente e con gli scopi istituzionali del CNR e della struttura di riferimento, che l'impegno orario, da svolgere al di fuori dell'orario di lavoro, è compatibile con le vigenti disposizioni CNR in materia.*";

VISTA la nota acquisita con prot. n. 0004555 del 25-02-2022, con la quale la Direzione Generale Risorse Umane ed acquisti di questo Ministero trasmetteva a questo Ufficio l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico in parola firmata dal Rettore dell'Università degli studi di Trieste, amministrazione di appartenenza della professoressa Maria Cristina PEDICCHIO;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 0012644 del 27-05-2022, con la quale il Direttore dell'Ufficio trattamento giuridico del personale e relazioni sindacali dell'Istituto

Superiore di Sanità, amministrazione di appartenenza della dottoressa Emanuela TESTAI, trasmetteva l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico in parola;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 00013670 del 09-06-2022, con la quale il Direttore del Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari - Aldo Moro, amministrazione di appartenenza della professoressa Porzia MAIORANO, relativamente all'incarico in parola, indicava che lo stesso non era soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2,a) del Regolamento di cui al D.R n. 2635 del 4 settembre 2017;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di procedere alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA, ai sensi della normativa vigente;

DECRETA

Articolo 1

(Consiglio scientifico)

1. Il Consiglio scientifico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lettera a) dello Statuto dello stesso Istituto, è composto, oltre che dal Presidente dell'Istituto, dai seguenti cinque membri:

- dottor Enrico BRUGNOLI
- professoressa Porzia MAIORANO;
- professoressa Maria Cristina PEDICCHIO;
- dottoressa Emanuela TESTAI;
- dottor Roberto VIOLA.

2. Il Consiglio scientifico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), è composto, oltre che dai membri di cui al comma 1, anche dall'ingegner Daniele SPIZZICHINO, membro eletto dal personale tecnico-scientifico dell'ISPRA, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lettera b) dello Statuto dello stesso Istituto.

Articolo 2

(Durata)

1. I membri del Consiglio scientifico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di cui al precedente articolo 1, secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, della legge 28 giugno 2016, n. 132, durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati per un solo mandato.

Articolo 3

(Compensi)

1. Ai membri del Consiglio scientifico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) nominati ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del presente decreto spettano gli emolumenti determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28 novembre 2014, n. 285, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. Al membro del Consiglio scientifico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) nominato ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del presente decreto, eletto dal personale tecnico-scientifico dell'ISPRA, non è attribuito alcun emolumento aggiuntivo.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i riscontri di competenza.

Roma,

Roberto Cingolani